

Betto senza rivali trascina l'Italieri

di Rinaldo Paolucci

Vince Rolando Cretis, ma il vero protagonista è Fabio Betto. Con una prova di forza, d'intelligenza tattica, non senza qualche rischio, l'Italieri Fortitudo batte (5-2) in gara tre (il programma della giornata è stato stravolto) i rivali di sempre della Telemarket Rimini e ottiene un doppio risultato: rimanere nella scia dalla capolista San Marino (vittoriosa a Parma per 7-1) ed aver, in pratica, eliminato dalla corsa al vertice i "Pirati"; perché rimontare cinque vittorie al team di Mauro Mazzotti è una di quelle imprese al limite massimo dell'impossibile.

Contrariamente alle aspettative della vigilia, questa sfida pomeridiana è andata via velocemente e in questo ha contribuito il caldo veramente infernale che aleggiava sul «Gianni Falchi». C'è chi ha voluto dilettersi nel misurare la temperatura che era di 38 gradi all'ombra, sul «diamante» non osiamo immaginare quanto potesse essere

Attorno ad un Rolando Cretis (alla sua settima vittoria su otto gare) attento e preciso che ha evitato inutili avventure, l'Italieri ho costruito una difesa che non ha sbagliato nulla collezionando un doppio gioco difensivo su Antigua e Chiarini. Quando l'esperto pitcher è sceso dal monte di lancio dopo 5.1 riprese lanciate (5 bvc, 2 bb, 1 so, 2 pgl) per lasciare il compito di proseguire a Fabio Betto, la situazione era di vantaggio (4-2) per i locali.

Fabio Betto, chiamato a fare il rilievo si è presentato subito con un doppio strike-out (Chiarini e Antigua), mandando segnali precisi alle mazze del Rimini che pure hanno battuta di più (7 a 6). L'ex azzurro, dopo una base ball a Balgera, ha proseguito nella serie d'eliminazioni al piatto, tanto da ottenere quattro strike out sui primi sei lanciatori. A farlo scendere dal monte (2.2rl, 1 bvc, 1bb, 4 so, 0 pgl) è stata l'unica valida concessa, a Chiarini, del tutto fortuita perché un falso rimbalza ha ingannato Pantaleoni in terza base. È stato il

momento, forse più delicato dell'intero match, perché Carlos Richetti, il closet (1 rl, 1 bvc, 1 bb, 0 so, 0 pgl) si presentava con una valida all'ex Antigua che spingeva Chiarini in seconda.

Balgera aveva nella mazza il gioco del possibile pareggio, ma ancora una volta la difesa dell'Italieri dava sfoggio della sua sicurezza, facendo fuori Balgera, quindi un doppio gioco sul Cantone in seconda e Dall'Olio in prima. Il successo dei ragazzi di Mauro Mazzotti, appare meritato senza ombra di polemiche. Ottima la prestazione di Dallospedale (2/3 di Almonte (2/4 e un punto battuto a casa) e un sacrificio): Liverziani è andato in base due volte, pur non battendo valida per ball e per intenzionale, mentre Felipe Urueta fa registrare un 0/2 ma ha all'attivo un punto battuto a casa una base gratis e un punto segnato.

Il vantaggio dell'Italieri matura al secondo inning quando Daniele Del Bianco, partente di Rimini va in crisi con una base ball e due valide consecutive per i primi due punti con una volata di sacrificio di Urueta. Rimini accorcia al terzo con Cantone su valida di Buccheri e pareggia al quarto con Chiarini autore di un doppio e spinto a casa da una scelta difesa dell'Italieri su Balgera.

Fortitudo nuovamente avanti al quinto con Urueta in base per ball e spinto a punto da una volata di sacrificio di Nunez e con Rigoli in prima su errore di Solano, in seconda per rubata e a casa base su valida di Dallospedale. Il capolavoro all'ottavo inning, con Nunez in base per valida, in seconda per sacrificio di Dallospedale mentre Liverziani è passato intenzionalmente in base, ma un doppio di Almonte manda a punto Nunez, Frignani in base per intenzionale, ma a basi piene l'Italieri non riesce a sfruttare l'occasione. La partita è già vinta.

Questa sera alle 21 allo stadio dei Pirati di Rimini si conclude il tritico, dove il team bolognese, in attesa del risultato della gara del lanciatore straniero, il suo sigillo lo ha già messo.